



**LINEE GUIDA
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI DI
DIPARTIMENTO/FACOLTÀ**

VERSIONI PRECEDENTI:	
VERSIONE 8	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Facoltà</i> approvate dal PdQ il 08 gennaio 2024
VERSIONE 7	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola</i> approvate dal PdQ il 20 settembre 2022
VERSIONE 6	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola</i> approvate dal PdQ il 23 ottobre 2019
VERSIONE 5	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola</i> approvate dal PdQ il 30 ottobre 2018
VERSIONE 4	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola</i> approvate dal PdQ il 22 settembre 2017
VERSIONE 3	<i>Linee guida Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola</i> approvate dal PdQ nel novembre 2016
VERSIONE 2	<i>Relazione annuale Commissioni Paritetiche - Indicazioni Operative</i> approvate dal PdQ il 5 ottobre 2015
VERSIONE 1	<i>Relazione annuale Commissioni Paritetiche - Indicazioni Operative</i> approvate dal PdQ il 7 novembre 2013



INTRODUZIONE

L'art. 2, co. lett. g) l. 240/2010 prevede l'obbligo di istituire presso ciascun Dipartimento o struttura di raccordo una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio alla componente studentesca da parte dei/delle professori/professoressa e dei/delle ricercatori/ricercatrici.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche in base a criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università*, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

1. COMPITI E FUNZIONI DELLE CPDS

*“La CPDS è un **osservatorio permanente** con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare”* art. 41 dello Statuto.

Le funzioni delle CPDS sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (art.7 c.1):

- a) Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio dell'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull'attivazione e soppressione di corsi di studio;*
- b) Esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati*
- c) Elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola¹ o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità.*

2. COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica deve essere composta da un ugual numero di docenti e studenti/studentesse che insegnano/studiano nei CdS del Dipartimento/Facoltà. Il Regolamento quadro per il funzionamento dei Dipartimenti (Art. 21) prevede una numerosità minima di quattro componenti, due docenti e due studenti/studentesse, e comunque adeguata allo svolgimento delle proprie funzioni mentre, il Regolamento di funzionamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia prevede che al suo interno sia presente un/una docente e uno/una studente/studentessa per ciascuna Classe di Laurea dei Corsi di Studio che afferiscono alla Facoltà di Medicina e Chirurgia (Art. 8). A tal proposito, **si sottolinea l'importanza che le CPDS operino con la maggiore rappresentanza possibile di studenti/studentesse e di docenti dei Corsi di Studio che al Dipartimento/Facoltà afferiscono, e, laddove non vi siano studenti/studentesse per ogni Corso di Studio, la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze della componente studentesca dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno/a studente/studentessa referente che interagisca con**

¹ Ora Facoltà.



la CPDS.

La funzionalità e la terzietà della CPDS deve essere garantita dal Dipartimento/Facoltà.

I/Le Componenti della CPDS (con la specifica del ruolo di Presidente) devono essere nominati dal Consiglio di Dipartimento/Facoltà; in particolare, gli/le studenti/studentesse della CPDS vengono proposti dai/dalle Rappresentanti degli/delle studenti/studentesse in Consiglio di Dipartimento/Facoltà al/all'la Direttor*/Presidente.

La CPDS può organizzarsi in sottocommissioni, che lavorano su singoli o gruppi di CdS, ma è importante che i contributi delle sottocommissioni vengano sempre portati in discussione a livello collegiale nella Commissione, in modo che in composizione completa la stessa possa discutere di tematiche trasversali che accomunano più CdS e che possono avere una rilevanza di Dipartimento o anche di Ateneo.

Il Presidio, le Commissioni Paritetiche e il Nucleo di Valutazione devono essere disgiunti e indipendenti dai/dalle Referenti dei Corsi di Studio. Considerando che i/le Referenti dei Corsi di Studio o Presidenti di Collegio sono i/le responsabili della progettazione dei relativi CdS non è corretta la loro presenza nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. È, altresì, necessario che il ruolo di componente della Commissione Paritetica non coincida anche con quello di componente del Gruppo di AQ dei CdS che afferiscono al Dipartimento della CPDS.

A tutela del corretto ed equilibrato funzionamento delle CPDS nelle sue due sottocomponenti (docenti e studenti/studentesse), si suggerisce di considerare valide le sedute solo se per ciascuno dei due ruoli rappresentati, è presente almeno la metà dei/delle componenti.

Oltre ad una questione nominativa e quantitativa, **si rammenta l'importanza di avere all'interno delle Commissioni Paritetiche liberi dibattiti tra studenti/studentesse e docenti**: entrambe le parti possono portare le proprie questioni (istanze, problematiche raccolte, ecc.) all'interno delle sedute per metterle in discussione collegiale. **Le due componenti (docenti e studenti/studentesse) non sono perciò da considerarsi in antitesi bensì in unione per lo stesso scopo.**

Infine, in caso di modifica totale o parziale di composizione della CPDS si consiglia di verificare il lavoro già svolto dalla precedente CPDS, in modo da garantire la continuità nell'operato.

3. COMPITI PDQ

Il Presidio della Qualità si impegna nell'attività di supporto delle Commissioni paritetiche, in particolare incentivando lo svolgimento di incontri periodici (almeno 3 all'anno) con i/le Presidenti delle CPDS ai fini dello sviluppo delle attività di monitoraggio espressamente previste dalla L. 240/2010. Il PdQ dovrà, in particolare, rendere disponibili alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti i dati e le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Presidio della Qualità dovrà prendere in considerazione le osservazioni e i suggerimenti che la Commissione Paritetica Docenti-Studenti identificherà nella propria Relazione Annuale.



4. L'ATTIVITÀ DELLE CPDS

L'attività della CPDS deve essere continua nell'anno e rivolta a monitorare l'andamento dei CdS e, in particolare, delle criticità emerse; a tal fine, è importante che la CPDS effettui audizioni periodiche con i CdS.

Per meglio chiarire il ruolo della CPDS, rispetto agli/alle altri/e attori/attrici coinvolti/e nell'AQ, si sottolinea che:

- **il ruolo della CPDS** è quello di individuare, tramite l'analisi delle fonti specificate poi di seguito, e segnalare al gruppo AQ, al Collegio Didattico e al Dipartimento/Facoltà le criticità dei CdS e relazionare sullo stato dei CdS, inoltre redigere annualmente la relazione da consegnare al NdV,
- **il ruolo dei Gruppi AQ** è quello di analizzare lo stato dei CdS (tramite l'analisi dei questionari degli/delle studenti/studentesse, gli indicatori ANVUR,...), eventuali problemi riscontrati e proporre obiettivi di miglioramento al Collegio Didattico,
- **il ruolo del Collegio Didattico** è quello di implementare le soluzioni proposte dal Gruppo AQ e dalla CPDS.

Gli esiti dell'attività della CPDS vanno riepilogati nella **Relazione annuale della CPDS** che deve essere **redatta entro il 31 dicembre di ogni anno** e deve essere **articolata per CdS**, individuandone eventuali problemi specifici, alla luce delle analisi condotte, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli/delle studenti/studentesse.

La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendenti e valutare l'efficacia dell'attività di riesame nell'attuazione delle azioni di miglioramento proposta da ciascun CdS. Le CPDS devono prendere in considerazione nella loro analisi le Schede di Monitoraggio dell'anno precedente per avere un quadro complessivo degli obiettivi raggiunti e di criticità risolte da parte dei CdS, nonché la Relazione del NdV.

Le CPDS devono avere accesso ai dati dei risultati dei questionari sull'opinione della componente studentesca e si sottolinea che anche gli/le studenti/studentesse devono avere accesso a tali risultati, in modalità non già filtrata dalla componente docente (le tabelle con i risultati devono essere consegnate in formato cartaceo e/o file complete di tutti i nomi e risultati). Il significato nonché l'utilizzo che le CPDS devono fare di questi dati è legato alla verifica della presa in carico da parte dei CdS delle eventuali criticità nell'ottica di monitoraggio e verifica delle attività intraprese dal CdS.

Le CPDS devono avere inoltre accesso alle SUA-CDS², dove possono trovare anche gli Indicatori ANVUR, utili per il monitoraggio dei CdS. Le CPDS possono in autonomia raccogliere ulteriori dati e informazioni che ritengono utili ai fini della loro valutazione; è opportuno, infatti, che le CPDS definiscano indicatori autonomi di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica.

La relazione deve pervenire al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione, al Consiglio di Dipartimento/Facoltà e ai/alle Referenti dei CdS, i/le quali devono recepire le criticità sollevate dalla CPDS e attivarsi per quanto di propria competenza per elaborare proposte di miglioramento, anche in collaborazione con la CPDS stessa.

La struttura della Relazione è di seguito riportata con la specifica delle fonti informative utili per la compilazione.

² In caso di impossibilità di accedere alla SUA-CdS da parte del/della Presidente di CPDS, si consiglia di contattare l'U.O. Offerta Formativa (offerta.formativa@ateneo.univr.it).



5. STRUTTURA DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS

INTRODUZIONE

(max 1.500 parole)

- a) Dipartimento, Corsi afferenti, Composizione Commissione paritetica con indicazione delle scelte effettuate in ordine alla composizione della stessa e specifica in merito ad eventuale cambio di componente/i dall'anno precedente.
- b) Riunioni e attività svolta. In particolare, è utile fare riferimento a:
- modalità adottate per ascoltare la voce degli/delle studenti/studentesse iscritti/e ai CdS che non hanno una rappresentanza nella CPDS;
 - modalità adottate per raccogliere le segnalazioni degli/delle studenti/studentesse (meglio se concordate con il Referente del CdS e il Gruppo AQ).
- c) Criticità di funzionamento della Commissione registrate nel periodo di funzionamento

STRUTTURA

(max 2.000 parole per CdS)

Per questa parte centrale della Relazione si suggerisce di analizzare per ciascun CdS i 5 punti (A-G) di seguito descritti e di compilare la tabella "Sintesi dell'analisi" con le **criticità/buone prassi rilevate**, che si vogliono evidenziare e inviare al CdS stesso. Si raccomanda, inoltre, di **esplicitare le fonti informative** utilizzate per l'analisi.

Per ogni quadro il PdQ ha definito una traccia (non vincolante) che può essere utilizzata per facilitare la trattazione del quadro. Il PdQ ha inoltre inserito il quadro F per consentire alla CPDS di esprimere eventuali altre osservazioni sul CdS che non emergerebbero dai soli quadri A-E e il quadro G per inserire il parere sulla coerenza tra CFU e obiettivi degli insegnamenti del CdS.



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Esempi:

- Segnalazioni di docenti e studenti/studentesse (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse).
- Verballi Collegi Didattici (accesso dal web con o senza credenziali oppure UO Didattica)
- Verballi Gruppi AQ (accesso dal web con o senza credenziali oppure UO Didattica)
- Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche (il Presidente della CPDS ha accesso ai report dalla intranet "MyUnivr": dal desk applicazioni "UGOV-Controllo di gestione", "Reporting operativo ed analisi", "visualizza file", "Public", scegliere i report dedicati alle CPDS dalla cartella "07 – QUESTIONARI" relativi alla "DIDATTICA". È possibile inoltre attivare l'invio a tutti i componenti della CPDS via email tramite richiesta a U.O. Valutazione e qualità)
-
-
-

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Analisi della situazione attuale

Cosa valuta la CPDS?

Se i questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal CdS.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. Qual è il livello di attenzione che viene riservato dal CdS ai questionari sulla soddisfazione della componente studentesca?
 - Se ne discute? Chi? Quando? In che modo? Sono efficaci?
 - Ci sono azioni conseguenti?
 - Cosa sta facendo il CdS per dare una concreta risposta alle criticità emerse?
 - Lo/La Studente/Studentessa si avvale della rappresentanza studentesca o di altre modalità per esporre gli eventuali rilievi?
 - Il CdS ha tenuto conto delle considerazioni della CPDS contenute nella relazione annuale?
2. Quali sono le modalità adottate per evincere dal questionario il grado di soddisfazione della componente studentesca?
3. Quali analisi vengono compiute per interpretare i dati raccolti?
 - Sono compiute delle elaborazioni dei report disponibili?
 - Sono fatte delle comparazioni tra CdS o intertemporali?
4. I dati sono forniti in forma disaggregata a tutti/e i/le componenti della CPDS?

Proposte per il miglioramento



Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Esempi:

- Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento.
- SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture" (la SUA-CdS completa è accessibile ai/alle Componenti della CPDS da <http://ava.miur.it> tramite username e PSW fornite dall'UO Valutazione e qualità al/alla Presidente CPDS).
- Segnalazioni di docenti e studenti/studentesse (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse). Una valutazione di aule, postazioni informatiche e biblioteche da parte degli/delle studenti/studentesse è presente nell'indagine "Profilo dei laureati" svolta da Almalaurea, i cui esiti sono pubblici sul sito Almalaurea e messi, inoltre, a disposizione in Pentaho (vd. sopra per l'accesso) alla cartella "01-STUDENTI", "ALMALAUREA", "Profilo dei laureati".
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" (vd. sopra per l'accesso)
-
-
-

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Analisi della situazione

Cosa valuta la CPDS?

Se i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. I materiali didattici indicati da ogni docente sono adeguati agli obiettivi?
2. Vengono utilizzati ausili didattici? Come ad esempio: materiali utili per studenti/studentesse disabili, forme di presentazione alternative, software,...
3. Le strutture didattiche sono adatte per le esigenze formative dei CdS?
 - Aule, laboratori e varie attrezzature didattiche sono sufficienti e adatte?
 - Si prestano per l'implementazione delle metodologie didattiche?

Proposte per il miglioramento



QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Esempi:

- Schede web insegnamenti, analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione.
- Segnalazioni di docenti e studenti/studentesse (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni l'entità delle stesse).
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (vd. sopra per l'accesso)

-
-
-

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Analisi della situazione

Cosa valuta la CPDS?

Se i metodi di esame e i criteri di valutazione consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. Le modalità delle prove d'esame e i criteri di valutazione sono adatti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento?
- Le modalità d'esame e i criteri di valutazione consentano di accertare in modo corretto i risultati di apprendimento? (esempio, se un insegnamento mira a valutare la chiarezza espositiva e la prova consiste in un test a risposta multipla,)
- Le modalità d'esame e i criteri di valutazione sono chiaramente definiti? (Spesso le modalità delle prove d'esame e i criteri di valutazione sono comunicati in modo più chiaro in aula di quanto non sia pubblicato sulle pagine web del CdS)
2. Le prove d'esame si svolgono come comunicato?
(Talvolta si verificano cambiamenti 'in corso d'opera' segnalati dalla componente studentesca)
3. I campi relativi alle modalità d'esame e ai criteri di valutazione sono presenti e completi nei syllabi degli insegnamenti del CdS?

Proposte per il miglioramento



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

Esempi:

- RRC (quadro D4 SUA-CdS)
- SMA e relativo verbale di approvazione (scheda "monitoraggio annuale: INDICATORI" della SUA-CdS dell'a.a. precedente, si seleziona la data di aggiornamento degli indicatori che presenta la nota "Commento selezionato come scheda di monitoraggio annuale")
- Verbali Collegi Didattici e Consigli di Dipartimento/Facoltà.
- Segnalazioni di docenti e studenti/studentesse (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse).

-
-
-

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Analisi della situazione

Cosa valuta la CPDS?

Se alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. L'analisi compiuta dal Gruppo AQ del CdS nella Scheda di monitoraggio annuale è completa ed efficace?
- Vengono individuati tutti gli elementi di criticità?
2. Nel caso si disponga di un RRC dell'anno in esame, l'analisi compiuta dal Gruppo AQ del CdS nel Rapporto di riesame ciclico è completa ed efficace?
- Vengono individuati tutti gli elementi di criticità?
- Vengono proposte azioni coerenti e utili al superamento delle criticità?
- L'analisi in esso contenuta ha stretta attinenza con i dati utilizzati?
- Le azioni correttive proposte sono state attuate e in quale misura gli interventi si sono dimostrati efficaci?
3. Nel caso non si disponga di un RRC recente:
- Le azioni correttive proposte sono state attuate e in quale misura gli interventi si sono dimostrati efficaci?
4. Il Collegio Didattico e/o il Consiglio di Dipartimento/ Facoltà prendono effettivamente in carica le azioni di miglioramento proposte dal Gruppo AQ (e dalle CPDS) e ne curano l'attuazione?

Proposte per il miglioramento



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Fonti informative utilizzate

Esempi:

- SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.
- Pagina web del CdS.
- Segnalazioni di docenti e studenti/studentesse (contestualmente indicare la/e modalità di raccolta delle segnalazioni e l'entità delle stesse).

-
-
-

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Analisi della situazione

Cosa valuta la CPDS?

Se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto. Inoltre, se le informazioni inserite nella SUA-CdS sono effettivamente complete, aggiornate e coerenti con quanto presentato nel sito web del CdS.

Domande utili per affrontare l'analisi:

1. La SUA-CdS, nei quadri "Presentazione", A, B e C, fornisce informazioni utili e chiare? I link sono aggiornati? Particolare attenzione a:
 - Requisiti di accesso al CdS: Sono comunicati in modo chiaro? Come si recuperano i debiti?
 - Coerenza fra Regolamento didattico del CdS (B1) e SUA-CdS?
2. La formulazione dei quadri della SUA-CdS è chiara e comprensibile per studenti/studentesse e famiglie e coerente con quanto indicato nella pagina web del CdS?
3. Quanto dichiarato nella Pagina web del CdS si riscontra nella SUA-CdS?
4. Quanto dichiarato nella SUA-CdS si riscontra effettivamente nella realtà dei fatti?

Proposte per il miglioramento

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Indicare se e come le proposte effettuate dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente sono state portate a termine.

Proposte per il miglioramento

Inserire ulteriori proposte di miglioramento che si vuole fornire ai CdS



QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Indicare se e come il parere espresso dalla CPDS nella Relazione dell'anno precedente è stato recepito.

Parere

Inserire il parere sulla coerenza tra CFU e obiettivi delle attività formative proposte dal CdS (previsto dal DM 270/04, art. 12, comma 3 e dal Regolamentodidattico di Ateneo ,all'art. 7, lettera b).

Il parere potrebbe riguardare tre livelli di analisi:

1. livello di pianificazione: analisi del carico dei CFU attribuiti alle singole attività rispetto ai risultati di apprendimento attesi (la CPDS verifica se i CFU previsti per le varie attività formative sono coerenti con i primi due Descrittori di Dublino descritti nel quadro A4.b2 della SUA-CdS);
2. livello di erogazione: analisi dei carichi didattici così come percepiti dagli/dalle studenti/studentesse (i rappresentanti della componente studentesca che fanno parte delle CPDS si fanno carico di raccogliere eventuali segnalazioni di criticità da parte di tutta la componente studentesca iscritta ai CdS oggetto di valutazione);
3. livello di rapporto fra ore e CFU così come deliberato dalle singole strutture didattiche (in base alla didattica programmata ed erogata, come da delibera del Consiglio di Dipartimento / Facoltà, la CPDS verifica il rapporto tra le ore di attività formative frontali e il numero di CFU attribuiti alle stesse, segnalando eventuali criticità).

Proposte per il miglioramento

Inserire ulteriori proposte di miglioramento che si vuole fornire ai CdS

CONCLUSIONI

Indicare:

- a) osservazioni generali
- b) suggerimenti per il PdQ
- c) prassi proattive da segnalare al PdQ
- d) tematiche sottoposte a valutazione che non sono state trattate nei quadri precedenti

Sintesi dell'analisi

Nome Corso di Studio	Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Responsabile (Ateneo/Dipartimento/ CdS/altro) (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS nel quale è presente la criticità/buona prassi



6. INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PARERE DI COERENZA FRA CFUE OBIETTIVI FORMATIVI

L'espressione del parere di coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati da parte della Commissione paritetica risale al DM 270/04, precisamente art. 12, comma 3. Il parere previsto è stato regolamentato anche nel Regolamento didattico di Ateneo, all'art. 7, lettera b):

Il parere potrebbe riguardare tre livelli di analisi:

1. livello di pianificazione: analisi del carico dei CFU attribuiti alle singole attività rispetto ai risultati di apprendimento attesi (la CPDS verifica se i CFU previsti per le varie attività formative sono coerenti con i primi due Descrittori di Dublino descritti nel quadro A4.b2 della SUA-CdS);
2. livello di erogazione: analisi dei carichi didattici così come percepiti dagli/dalle studenti/studentesse (i/le rappresentanti della componente studentesca che fanno parte delle CPDS si fanno carico di raccogliere eventuali segnalazioni di criticità da parte di tutti/e gli/le studenti/studentesse iscritti/e ai CdS oggetto di valutazione);
3. livello di rapporto fra ore e CFU così come deliberato dalle singole strutture didattiche (in base alla didattica programmata ed erogata, come da delibera del Consiglio di Dipartimento/Facoltà, la CPDS verifica il rapporto tra le ore di attività formative frontali e il numero di CFU attribuiti alle stesse, segnalando eventuali criticità).

Il periodo in cui tale parere dovrebbe essere espresso è tra novembre e dicembre, in modo tale che le strutture didattiche possano intervenire conseguentemente con misure correttive in sede di programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo, in particolare rispetto alla stesura del piano didattico e della SUA-CdS.

7. PERCORSI DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE CPDS

Per facilitare il lavoro delle CPDS e consentire il monitoraggio continuo, si propongono due tipologie di percorsi di attività da svolgere:

a) Incontri fra PdQ e CPDS di formazione e confronto

- 1° incontro (gennaio-marzo): analisi delle Relazioni CPDS redatte entro la fine dell'anno precedente; l'obiettivo dell'incontro è avere un confronto sull'esperienza appena conclusa da parte delle CPDS, sulle criticità trasversali emerse e sulla programmazione delle attività dell'anno in corso.
- 2° incontro (tra febbraio e aprile): incontri formativi sulla SUA-CdS organizzati da PdQ che prevedono la partecipazione dei CdS che sono tenuti a scrivere le SUA- CdS; le CPDS possono partecipare all'incontro a titolo formativo, considerato che sono tenute ad analizzare il contenuto della SUA-CdS.
- 3° incontro (ottobre-novembre): incontro formativo sul ruolo delle CPDS e sulle Linee guida del PdQ (eventualmente aggiornate)

b) Incontri tra CPDS e CdS di confronto e monitoraggio. Per tali incontri è auspicabile la presenza dell'Incaricato/a AQ Didattica del PdQ.



- 1° incontro (tra febbraio e marzo): Incontro fra CPDS e CdS per valutare se in base ai documenti dei CdS dell'anno precedente (SUA-CdS e SMA) e la Relazione delle CPDS di fine d'anno, hanno programmato il loro lavoro/operato individuando precisi percorsi per ogni CdS volti a monitorarne l'azione.
- 2° incontro (tra luglio e agosto): Incontro fra CPDS e CdS per valutare la situazione in itinere dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS.
- 3° incontro (tra ottobre e novembre): Incontro fra CPDS e CdS per valutare la situazione dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS e per verificare l'analisi dell'opinione della componente studentesca svolta dal CdS, ricordandosi in questa sede di discutere e verificare la coerenza degli obiettivi formativi con i CFU con i/le Referenti dei CdS.

Tali incontri rientrano nel novero delle convocazioni della CPDS da verbalizzare.

Il calendario specifico delle attività di programmazione e monitoraggio dell'offerta formativa e di valutazione dei CdS da parte di tutti i soggetti coinvolti (CdS, CPDS, PdQ, NdV, OO.CC.) viene fornito annualmente e si raccomanda la costante consultazione. (Il calendario è disponibile al seguente [link](#))

Di seguito vengono riportati in modo schematico tutti i passaggi del processo con il quale le CPDS sono chiamate a operare in qualità e del sistema di feedback che il PdQ mette in atto verso le CPDS.

Tempistica/ scadenza	Responsabile	Attività	Destinatari	Output documentale
Una tantum (alle dimissioni dei componenti CPDS)	Consiglio di Dipartimento/Facoltà	Nomina dei componenti della CPDS	U.O. Valutazione e Qualità	Delibera
tra gennaio e febbraio	PdQ	Redazione del documento di Analisi Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti con raccolta delle criticità indicate e definizione delle criticità trasversali	CPDS	Verbale PdQ
tra febbraio e marzo	PdQ	Incontro per analisi relazioni dell'anno precedente con CPDS e NdV	CPDS e NdV	Resoconto incontro PdQ



Tempistica/ scadenza	Responsabile	Attività	Destinatari	Output documentale
tra febbraio e marzo	CPDS	Monitoraggio dell'individuazione delle azioni di miglioramento in base ai documenti dei CdS dell'anno precedente (SUA-CdS e SMA) e alla relazione della CPDS di fine d'anno, tramite un incontro organizzato ad hoc con i/le Referenti dei CdS.	Referenti dei CdS	Verbale CPDS
tra luglio e agosto	CPDS	Valutazione della situazione in itinere dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS, tramite un incontro organizzato ad hoc con i/le Referenti dei CdS.	Referenti dei CdS	Verbale CPDS
In base alle scadenze del Calendario AQ di Ateneo (solitamente entro fine settembre)	CPDS	Esprime un parere su eventuali nuovi Corsi di Studio proposti all'interno del Dipartimento/Facoltà	Consiglio di Dipartimento/Facoltà Gruppo proponente il nuovo CdS	Verbale
Entro ottobre	PdQ	Aggiornamento Linee guida; indicazioni alle CPDS sulla struttura della relazione e sulle fonti documentali	Presidenti CPDS	Comunicazione
Entro ottobre	U.O. Reporting	Invio report dei questionari a tutti i Componenti CPDS	CPDS	Comunicazione contenente i report
30 novembre	PdQ	Incontro formativo sul ruolo delle CPDS e sulle Linee guida del PdQ in vigore	CPDS	Resoconto incontro PdQ



Tempistica/ scadenza	Responsabile	Attività	Destinatari	Output documentale
tra ottobre e novembre	CPDS	Analisi dell'efficacia degli interventi migliorativi messi in atto dai CdS dell'analisi dell'opinione degli studenti svolta dal CdS e della coerenza degli obiettivi formativi con i CFU, tramite un incontro organizzato ad hoc con i/le Referenti dei CdS.	Referenti dei CdS	Verbale CPDS
31 dicembre	CPDS	Redazione Relazione annuale e invio del documento	Consiglio di Dipartimento/Facoltà, Collegi Didattici, CdS e U.O. Valutazione e Qualità	Relazione allegata al verbale della CPDS che approva la relazione
31-dicembre	CPDS	Invio relazioni ai fini del caricamento sulla SUA-CdS	U.O. Valutazione e Qualità	Relazione
Entro i termini stabiliti da ANVUR (solitamente 31 gennaio)	U.O. Valutazione e Qualità	Caricamento delle relazioni nel portale SUA-CdS Invio delle relazioni a PdQ e NdV	ANVUR, NdV, PdQ	Trasmissione relazioni